



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Verbale n. 12/2010

Seduta del 16 dicembre 2010

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **16 dicembre 2010**, alle ore **15.30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 5995-P2.17.4.19 del 13 dicembre 2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del Verbale delle Sedute del 28 ottobre e del 18 novembre 2010.

- 1. Intesa sullo schema di delibera CIPE concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013 (RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE) Codice sito 4.6/2010/ (Servizio II)**
Intesa, ai sensi dell'articolo 6-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 relativamente ai punti da 1 a 8 e parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 relativamente ai punti 9 e 10
- 2. Informativa del Ministro degli affari esteri in merito alla programmazione triennale della cooperazione allo sviluppo. (AFFARI ESTERI)**
- 3. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/38 (Servizio III).**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 4. Accordo sullo schema di decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010".(SALUTE) Codice sito: 4.10/2010/76 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 21 ottobre 2005, n. 219.
- 5. Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimo organizzativi minimi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/78 (Servizio III)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

6. **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE per l'assegnazione alla regione Piemonte di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ed accantonate con deliberazione 8 maggio 2009, n. 25 del CIPE per il finanziamento di un progetto interregionale per la riedizione dell'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - 2010". (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/33A (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112.

7. **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/51 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

8. **Parere sullo schema di "Bando per l'assegnazione alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano di complessivi Euro 374.936,00 finalizzati alla realizzazione di tre progetti relativi a programmi di informazione per gli operatori sanitari e/o campagne di educazione sanitaria aventi ad oggetto la "Messa a disposizione, installazione, utilizzo, manutenzione e monitoraggio dei dispositivi medici per uso domiciliare (home care) e/o personale (self-care)". (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/53 (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

9. **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'assegnazione di ulteriori 85,201 milioni di euro alle Regioni ospitanti ex policlinici universitari a gestione diretta di diritto pubblico ai sensi del decreto 16 novembre 2005. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/57 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 16 novembre 2005.

10. **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'Aids a valere sul Fondo sanitario nazionale 2009. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/58 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 39, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'articolo 115, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

11. **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014". (SALUTE) Codice sito: 4.10/2010/74 (Servizio III)**
Intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 12. Parere sulla richiesta di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS "Istituto Ortopedico Rizzoli" di Bologna. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/79 (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288.
- 13. Parere sulla richiesta di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Neurolesi "Bonino - Pulejo" di Messina. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/77 (Servizio III)**
Parere ai sensi dell'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288.
- 14. Acquisizione della designazione di un componente e del relativo supplente in seno alla Commissione interministeriale di valutazione in materia di biotecnologie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 206. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/80 (Servizio III)**
Acquisizione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 15. Deliberazione sulla proposta del Ministro della salute di assegnazione alla Regione Lazio delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2003-2005, individuati con l'accordo Stato - Regioni del 24 luglio 2003. Anno 2005. (SALUTE) Codice sito 4.10/2010/81 (Servizio III)**
Delibera ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662.
- 16. Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia". (POLITICHE EUROPEE - SVILUPPO ECONOMICO - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito 4.12/2010/38 (Servizio IV)**
Parere ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 4 giugno 2010, n. 96.
- 17. Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca recante: "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338". (ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA) Codice sito 4.13/2010/29 (Servizio IV)**
Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338.
- 18. Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, recante: "Standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 388" (ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA) Codice sito 4.13/2010/30 (Servizio IV)**
Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 14 novembre 2000, n. 338.
- 19. Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale - ANNUALITÀ**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

2011 – Piano di riparto della quota destinata al fondo pendolari” (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI) Codice sito 4.13/2010/31 (Servizio IV)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 1032 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

20. Parere sullo schema di decreto, predisposto ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante “Linee guida per il monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario e per l'applicazione dei prelievi e delle deroghe” (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). Codice sito 4.1472010/28. (Servizio V).

Parere ai sensi del richiamato articolo 7, comma 1, del D.P.R. n. 357 del 1997.

21. Conferma o modifica dell'acquisizione delle designazioni di sei esperti regionali della Commissione prevista all'art. 7 del bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane di cui all'art. 1, comma 248 della legge finanziaria 2005, n. 311 del 30 dicembre 2004 (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE) Codice sito 4.14/2008/88 (Servizio V)

Acquisizione delle designazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

22. Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante “ Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile”. (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/76 (Servizio VI)

Intesa ai sensi dell'articolo 30, comma 8, della legge 4 giugno 2010, n. 96.

23. Intesa sullo Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n.1744/2006 della Commissione del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta”. (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/77 (Servizio VI)

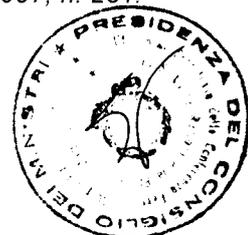
Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

24. Intesa sul Programma “Frutta nelle scuole” di cui alla Strategia Nazionale in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 288/2009 della Commissione- Anno Scolastico 2011-2012. (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/87 (Servizio VI)

Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge 29 dicembre 1990, n. 428.

25. Parere sullo schema di decreto legislativo recante recepimento della direttiva 2009/145/CE recante talune deroghe per l'ammissione di ecotipi e varietà vegetali tradizionalmente coltivate in particolari località e regioni e minacciate da erosione genetica, nonché di varietà vegetali prive di valore intrinseco per la produzione a fini commerciali ma sviluppate per la coltivazione in condizioni particolari e per la commercializzazione di sementi di tali ecotipi e varietà. (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/89 (Servizio VI)

Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 26. Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/143/CE del Consiglio del 26 novembre 2009, che modifica la direttiva 2000/29/CE per quanto riguarda la delega dei compiti di analisi di laboratorio. (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/96 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281
- 27. Parere sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da Pseudomonas syringae pv. Actinidiae". (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/81 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 57, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.
- 28. Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma Rhyncophorus ferrugineus (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche" (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/82 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 57, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.
- 29. Parere sullo schema di decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure fitosanitarie per l'importazione di vegetali dei generi Chamaecyparis Spach, Juniperus L., e Pinus L., nanizzati naturalmente o artificialmente del tipo bonsai, originari del Giappone". (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/91 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 57 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.
- 30. Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, concernente la denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2010-2011. (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/93 (Servizio VI)**
Parere ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 31. Designazione di un rappresentante regionale, in sostituzione, in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura (politiche agricole, alimentari e forestali) Codice sito 4.18/2010/88 (Servizio VI)**
Designazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera k) del decreto legislativo 26 maggio 2004, n.154.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO**; il Ministro per la Salute, **FAZIO**; il Sottosegretario all'Economia e alle Finanze, **VIALE**;

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Basilicata, **DE FILIPPO**; il Presidente della Regione Liguria, **BURLANDO**; il Presidente della Regione Sardegna, **CAPPELLACCI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Piemonte, **COTA**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **COLOZZI**; gli Assessori della Regione Sardegna, **LIORI** e **LA SPISA**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Umbria, **TOMASSONI**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Abruzzo, **CASTIGLIONE**; l'Assessore della Regione Puglia, **DENTAMARO**.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro FITTO pone all'approvazione i verbali delle sedute del 28 ottobre e del 18 novembre 2010.

Nessuna osservazione viene formulata, pertanto **la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano approva i verbali delle sedute del 28 ottobre e del 18 novembre 2010.**

Il Ministro FITTO propone, al momento, di soprassedere all'esame dei punti 1 e 2 all'o.d.g..

Non essendovi osservazioni, rimane così stabilito.

Il Ministro FITTO pone all'esame il **punto 3** all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla disciplina concorsuale per il personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali**".

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'accordo.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:

Premesso che:

- nelle more dell'applicazione del suindicato art. 7 del citato decreto legislativo n. 270/1993, è intervenuta la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" e che, in ragione del mutato quadro costituzionale in luogo del predetto regolamento si conviene di dare seguito al disposto del citato art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, facendo ricorso allo strumento dell'Accordo Stato - Regioni, il cui schema è stato trasmesso in data 21 giugno 2010;

- si ritiene di dare intanto attuazione al suddetto art. 7, commi 2 e 3, del decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 270, per la disciplina concorsuale, in considerazione delle esigenze rappresentate dagli stessi istituti zooprofilattici sperimentali, relative al potenziamento delle attività di ricerca di loro pertinenza e nelle more della revisione della disciplina concorsuale del personale laureato di livello dirigenziale del ruolo sanitario, tecnico, professionale ed amministrativo nonché del personale di comparto del S.S.N.;

- la suddetta disciplina concorsuale viene adeguata - limitatamente al personale addetto alla ricerca con particolare riguardo ai titoli specifici per la partecipazione ai concorsi, al numero e alla tipologia delle prove di esame, alla nomina e alla composizione delle commissioni esaminatrici, alla disciplina concorsuale del personale laureato di livello dirigenziale del ruolo sanitario del S.S.N.;

- si ritiene che, ai fini della mobilità verso Enti del S.S.N. diversi dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, sarà comunque necessario il possesso dei requisiti specifici di ammissione previsti dal D. L.vo n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

SI CONVIENE CHE





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**Art. 1
Ambito di applicazione**

1. La disciplina di cui agli articoli seguenti si applica al personale addetto alla ricerca degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali appartenenti ai profili professionali di:

- a) veterinario;**
- b) biologo;**
- c) chimico.**

**Art. 2
Requisiti specifici di ammissione.**

1. Ai fini dell'accesso ai profili professionali di cui all'art.1, è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) laurea in medicina veterinaria;**
- b) laurea specialistica in biologia o equiparate secondo il vecchio ordinamento;**
- c) laurea specialistica in chimica o equiparate secondo il vecchio ordinamento;**
- d) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ai sensi del D.P.R. n. 484/97 o dottorato di ricerca nelle seguenti aree:**
 - 1) in sanità pubblica veterinaria con particolare riferimento alle malattie infettive e parassitarie degli animali da reddito, l'ispezione degli alimenti, il benessere degli animali e alla farmacovigilanza per i veterinari;**
 - 2) in tematiche afferenti alla sanità animale con particolare riferimento alle tecnologie degli alimenti, alla produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, alla biochimica e chimica applicata, alla tossicologia, alle biotecnologie, alla microbiologia e virologia applicabili alle produzioni animali ed alle tecnologie degli allevamenti e delle produzioni zootecniche per i biologi ed i chimici;**
- f) iscrizione ai relativi albi professionali attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.**

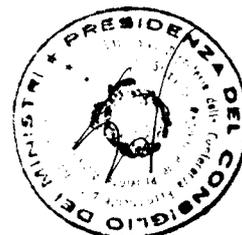
**Art. 3
Prove d'esame**

1. Le prove di esame sono le seguenti:

a) prova scritta:
relazione su argomenti o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti, con riferimento al profilo professionale del posto da ricoprire, alla materia della sanità pubblica veterinaria e/o della sanità animale;

b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della materia attinente alla sfera di competenza del profilo professionale relativo al posto da ricoprire. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c) prova orale:
sulle materie o sui compiti connessi alla funzione da conferire.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**Art. 4
Commissione esaminatrice**

1. La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale ed è composta da:

a) Presidente:

il direttore responsabile della struttura, nella quale è collocato il posto da ricoprire. Nel caso in cui siano interessate più strutture, il Presidente è individuato dal Direttore Generale tra i dirigenti responsabili delle strutture coinvolte;

b) componenti:

due esperti nelle materie oggetto del concorso. di cui un docente universitario di ruolo;

c) segretario:

un funzionario amministrativo dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale.

**Art. 5
Punteggio**

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

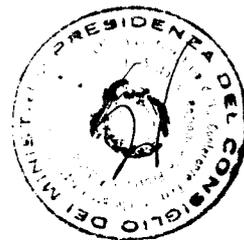
a) servizio di ruolo prestato presso le aziende uu.ss.ll., le aziende ospedaliere, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:

1) nel profilo dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina: punti 1,00 per anno,

2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso: punti 0,50 per anno;

b) servizio prestato quale ricercatore presso gli enti di ricerca o Università punti 0,50 per anno;

5. Titoli accademici di studio e professionali:





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- 2) **in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso: punti 0,50 per anno;**
b) **servizio prestato quale ricercatore presso gli enti di ricerca o Università punti 0,50 per anno;**

5. **Titoli accademici di studio e professionali:**

- a) **ulteriore dottorato di ricerca oltre quello richiesto per l'ammissione punti 1,00;**
b) **ulteriore specializzazione o specializzazione equipollente nell'ambito delle discipline riservate alla categoria professionale dei veterinari, biologi, chimici: punti 1,00;**
c) **ulteriore specializzazione affine nell'ambito delle discipline riservate alla categoria professionale dei veterinari, biologi, chimici: punti 0,50;**

6. **Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato D.P.R. n. 483/1997.**

Art. 6

1. **Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Accordo si fa rinvio, in quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del D.P.R. n. 483/1997.**

Art. 7

1. **Per le motivazioni di cui in premessa non è consentita la mobilità del personale addetto alla ricerca, qualora sprovvisto dei requisiti specifici richiesti per il personale dirigenziale del ruolo sanitario del S.S.N., ai sensi del D. L.vo. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.**

Art. 8

1. **Il presente Accordo sarà recepito con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.**
(All.1)

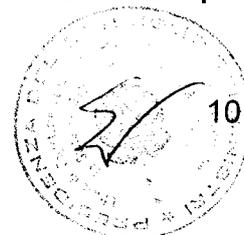
Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4** all'o.d.g. che reca: **Accordo sullo schema di decreto del Ministro della salute recante: "Programma annuale per l'autosufficienza nazionale del sangue e dei suoi prodotti per l'anno 2010**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole sullo schema di decreto.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sullo schema di decreto del Ministro della salute di cui in premessa.**
(All.2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5** all'o.d.g. che reca: **Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimo organizzativi minimi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

le visite di verifica.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

Considerati:

- il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 “Approvazione dell’atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private”;
- il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante “Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 recante “Definizione dei livelli essenziali di assistenza” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e successive modificazioni e integrazioni;
- l’accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Linee guida in tema di raccolta, manipolazione e impiego clinico delle cellule staminali emopoietiche (CSE)”, sancito il 10 luglio 2003;
- l’accordo tra il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante “Aggiornamento del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici”, sancito il 24 luglio 2003;
- l’accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante: “I principi generali ed i criteri per la regolamentazione dei rapporti tra le regioni e le province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue”, sancito il 20 marzo 2008;
- il decreto del Ministro della salute del 21 dicembre 2007, recante “Istituzione del Sistema informativo dei servizi trasfusionali”;
- i decreti del Ministro della salute 3 marzo 2005, recanti rispettivamente “Protocolli per l’accertamento della idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti” e “Caratteristiche e modalità per la donazione del sangue e di emocomponenti”, entrambi predisposti anche in attuazione della direttiva di Commissione 2004/33/CE;
- il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante “Attuazione della direttiva 2001/83/CE relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

effetti indesiderati ed incidenti gravi”;

- **il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante “Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali”;**
- **il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante “Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l’approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”;**
- **l’accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante: “Requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici minimi per l’esercizio delle attività sanitarie delle banche di sangue da cordone ombelicale”, sancito il 29 ottobre 2009;**
- **il D.M. 18 novembre 2009, recante “Istituzione di una rete nazionale di banche per la conservazione di sangue da cordone ombelicale”;**
- **le seguenti raccomandazioni e documenti emanati da Organismi comunitari:**
 - **“Guida alla preparazione, uso e assicurazione di qualità degli emocomponenti”, 15^a Edizione, 2009, emanata da EDQM (“European Directorate for the Quality of Medicines and Healthcare”) a seguito della Raccomandazione R(95)15 del Consiglio di Europa;**
 - **Revisione dell’Allegato 14 della Guida alle norme di buona fabbricazione (GMPs) recante “Fabbricazione di medicinali derivati da sangue o plasma umano”, emanata dalla Commissione Europea, Direzione Generale per le Imprese, Sezione Prodotti farmaceutici e cosmetici, il 31 marzo 2000, in vigore da 1° settembre 2000;**
- **l’ulteriore revisione del succitato Allegato 14 della Guida alle norme di buona fabbricazione (GMPs), in corso di definizione da parte dei competenti Organismi comunitari, che prevede, fra l’altro, specifici requisiti concernenti il plasma umano come materia prima per la produzione di farmaci emoderivati alla luce delle direttive 2002/98/CE, 2004/33/CE, 2005/61/CE e 2005/62/CE, intervenute successivamente alla emanazione del predetto Allegato;**
- **la esplicita non coerenza del previgente DPCM 1 settembre 2000, recante “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l’esercizio delle attività sanitarie relative alla medicina trasfusionale” con il mutato quadro normativo successivamente intervenuto in materia;**
- **l’urgente necessità di garantire livelli qualitativi omogenei delle attività trasfusionali su tutto il territorio nazionale, a fronte di un quadro di significativa disomogeneità fra regioni oggi esistente;**
- **la necessità inderogabile di conformare le attività trasfusionali alle norme nazionali di recepimento delle direttive europee in materia di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati, che prevedono la garanzia di omogenei livelli di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni del sistema trasfusionale su tutto il territorio dell’Unione Europea, oltre a**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

stabilire specifici requisiti, previsti dal codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, che si applicano al plasma umano prodotto dai servizi trasfusionali italiani da avviare alla lavorazione industriale per la produzione di farmaci emoderivati;

- **l'esigenza di definire i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività trasfusionali presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta in conformità alla normativa nazionale vigente, ivi incluse, per quanto applicabili, le disposizioni normative concernenti i medicinali per uso umano;**
- **la necessità, al fine di promuovere l'armonizzazione dei criteri di valutazione del livello di conformità delle strutture trasfusionali ai requisiti previsti dalle norme vigenti, di definire un modello per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti ai fini dei processi di autorizzazione e accreditamento degli stessi, ferme restando le prerogative e competenze delle regioni e province autonome in materia;**
- **l'opportunità di definire nello stesso accordo, oltre ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta, anche un modello per le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti, finalizzato a garantire la omogenea erogazione dei livelli essenziali di assistenza in materia di attività trasfusionali anche in conformità alle disposizioni nazionali di attuazione delle direttive europee di settore, nonché a garantire l'esercizio della responsabilità del rispetto dei requisiti previsti dal decreto legislativo 261 del 2007, da parte delle autorità individuate ai sensi dell'articolo 3 del medesimo decreto, per le rispettive competenze;**
- **la necessità che le Regioni e Province autonome recepiscano con propri provvedimenti i documenti di cui agli Allegati A) e B), parti integranti del presente atto, entro sei mesi dalla definizione del presente Accordo, anche al fine di rispondere al dettato normativo comunitario ed evitare l'attivazione di procedimenti di infrazione da parte della Commissione Europea;**
- **l'opportunità definire in trentasei mesi dalla effettiva disponibilità dell'elenco di valutatori di cui all'Allegato B), parte integrante del presente atto, il termine massimo entro il quale le Regioni e Province autonome completeranno le visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta;**
- **le indicazioni del gruppo di lavoro della Commissione Salute coordinato, su specifica designazione della medesima, dal Centro nazionale sangue, in merito ai requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e ad un modello per le visite di verifica degli stessi quale risultato di un percorso condiviso in sede tecnica, come descritte nei documenti di cui agli Allegati A) e B), parti integranti del presente Accordo;**
- **il parere dell'Agenzia italiana del farmaco per le fattispecie inerenti alla normativa di matrice comunitaria concernente il plasma umano come materia prima per la produzione di farmaci emoderivati,**
- **il parere della Consulta Tecnica Permanente per il Sistema Trasfusionale nelle sedute del 21 giugno 2010 e del 4 novembre 2010;**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

SI CONVIENE

sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica, come da allegati A e B, parti integranti del presente atto.
(All.3)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6** all'o.d.g. che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione del CIPE per l'assegnazione alla regione Piemonte di risorse vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, alla realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 ed accantonate con deliberazione 8 maggio 2009, n. 25 del CIPE per il finanziamento di un progetto interregionale per la riedizione dell'indagine multiscopo "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - 2010".**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime l'avviso favorevole alla stipula dell'intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA sulla proposta di assegnazione delle risorse di cui in premessa, come da allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 4)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 7** all'o.d.g. che reca: **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale.**

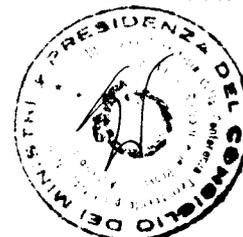
Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa, nella versione trasmessa il 15 novembre dalla Segreteria della Conferenza Stato-Regioni.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale, Allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 5)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 8** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di "Bando per l'assegnazione alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano di complessivi Euro 374.936,00 finalizzati alla realizzazione di tre progetti relativi a programmi di informazione per gli operatori sanitari e/o campagne di educazione sanitaria aventi ad oggetto la "Messa a disposizione, installazione, utilizzo, manutenzione e monitoraggio dei dispositivi medici per uso domiciliare (home care) e/o personale (self-care)".**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome,





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

esprime parere favorevole sullo schema di bando.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di “Bando per l’assegnazione alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano di complessivi Euro 374.936,00 finalizzati alla realizzazione di tre progetti relativi a programmi di informazione per gli operatori sanitari e/o campagne di educazione sanitaria aventi ad oggetto la “Messa a disposizione, installazione, utilizzo, manutenzione e monitoraggio dei dispositivi medici per uso domiciliare (home care) e/o personale (self-care)”.
(All. 6)

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 9** dell’o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze concernente l’assegnazione di ulteriori 85,201 milioni di euro alle Regioni ospitanti ex policlinici universitari a gestione diretta di diritto pubblico ai sensi del decreto 16 novembre 2005.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME INTESA** sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il **Ministro dell’economia e delle finanze**, citato in premessa.
(All.7)

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 10** all’o.d.g. che reca: **Intesa sulla proposta del Ministro della salute di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all’Aids a valere sul Fondo sanitario nazionale 2009.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all’intesa.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE INTESA** sulla proposta del **Ministro della salute** di deliberazione CIPE di assegnazione alle Regioni della quota destinata al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all’AIDS a valere sul Fondo sanitario nazionale 2009, come da Allegato A, parte integrante del presente atto.
(All. 8)

Il **Ministro FITTO** pone all’esame il **punto 11** all’o.d.g. che reca: **Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il “Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014”.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all’intesa.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il “Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014”, nel testo contenuto nel documento richiamato in premessa.
(All.9)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 12 all'o.d.g. che reca: **Parere sulla richiesta di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS “Istituto Ortopedico Rizzoli” di Bologna.**

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sulla richiesta di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS “Istituto Ortopedico Rizzoli” di Bologna.
(All. 10)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 13 all'o.d.g. che reca: **Parere sulla richiesta di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Neurolesi “Bonino - Pulejo” di Messina.**

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sulla richiesta di conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'IRCCS Neurolesi “Bonino - Pulejo” di Messina.
(All. 11)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 14 all'o.d.g. che reca: **Acquisizione della designazione di un componente e del relativo supplente in seno alla Commissione interministeriale di valutazione in materia di biotecnologie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 206.**

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, designa il dott. Giuseppe Bucciarelli ed il dott. Giorgio Sapino e consegna, a tal proposito, un documento (All. 12/a)

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE** del Dott. Giuseppe Bucciarelli della Regione Abruzzo quale componente effettivo e del Dott. Giorgio Sapino della Regione Piemonte quale componente supplente in seno alla Commissione interministeriale di valutazione in materia di





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

**biotecnologie di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 12 aprile 2001, n. 206 di cui ai curricula richiamati in premessa
(All. 12)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 15** all'o.d.g. che reca: **Deliberazione sulla proposta del Ministro della salute di assegnazione alla Regione Lazio delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del piano Sanitario Nazionale 2003-2005, individuati con l'accordo Stato – Regioni del 24 luglio 2003. Anno 2005.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole alla deliberazione.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **DELIBERA** l'individuazione dei progetti della Regione Lazio, nel testo formalizzato dal **Ministro della salute**, ammessi a finanziamento, utilizzando la quota a tali fini vincolata per l'anno 2005
(All. 13)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 16** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia".**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sullo schema di decreto.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi degli artt. 1 e 2 della legge 4 giugno 2010, n.96 sullo schema di decreto legislativo recante "Attuazione della Direttiva 2009/125/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia".
(All.14)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 17** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca recante: "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338".**

Il **Ministro FITTO**, dà la parola al rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, che deve formulare un'osservazione.

Il **Sottosegretario VIALE** sottolinea che probabilmente si tratta di un refuso e chiede di espungere quanto compreso tra le parentesi, cioè "legge 147/92", in quanto trattasi di un richiamo errato.

Il **Presidente DE Filippo** conferma che trattasi di un refuso e che la modifica è del tutto innocua.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Sottosegretario VIALE** precisa che, al comma 4 dell'articolo 6, lettera a) viene fatto un riferimento alla legge 147/92; dichiara trattarsi di un refuso e chiede di espungere dal testo questo richiamo.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 14 novembre 2000, n. 338, sullo schema di decreto ministeriale recante: "Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338".
(All. 15)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 18 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, recante: "Standard minimi dimensionali e qualitativi e le linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338"**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge 14 novembre 2000, n. 338, sullo schema di decreto recante "Standard minimi dimensionali e qualitativi e linee guida relative ai parametri tecnici ed economici concernenti la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari di cui alla legge 14 novembre 2000, n. 338".
(All. 16)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il punto 19 all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti recante "Fondo per la promozione ed il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale – ANNUALITÀ 2011 – Piano di riparto della quota destinata al fondo pendolari"**.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa sull'ultima stesura del provvedimento.

Il **Sottosegretario VIALE** chiede un rinvio dell'esame per ulteriori approfondimenti, alla luce anche dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata.

Il **Presidente ERRANI** precisa che questo punto dell'ordine del giorno concerne gli autobus e quindi non ha a che vedere con l'accordo raggiunto nell'ambito della Conferenza Unificata, in quanto qui si è di fronte ad investimenti.

Il **Sottosegretario VIALE** sottolinea che quell'accordo concerne il trasporto pubblico locale.

Il **Presidente ERRANI** precisa che si parla del fondo per gli investimenti sul trasporto pubblico





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

locale, cioè dell'acquisto degli autobus e questo non ha a che vedere con l'accordo citato dal Sottosegretario VIALE.

Il **Sottosegretario VIALE**, a questo punto, rettifica sostenendo che il fondo non è capiente e quindi chiede lo stralcio del punto.

Il **Ministro FITTO** propone il rinvio dell'esame.

Il **Presidente ERRANI** chiede sia messo a verbale che le Regioni si sono impegnate nel predisporre lo schema di riparto di un Fondo che, secondo quanto comunicato dal Ministero dell'economia e finanze, non esiste più e si chiede dove sia andato a finire.

Il **Sottosegretario VIALE** propone di leggere quale sia stata la cronistoria e il destino di questo fondo.

Il **Presidente ERRANI** invita il Sottosegretario VIALE a darne lettura.

Il **Sottosegretario VIALE** inizia la lettura : *“Al riguardo si fa presente che il decreto legge 112 del 2008, art. 63 commi 12 e 13, convertito nella legge 133 del 2008, nel ripristinare il fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale ha previsto uno stanziamento complessivo pari ad euro 463 milioni relativamente agli anni 2008-2011 a valere sul capitolo 7254 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da ripartire nella misura del 50 per cento ciascuna tra le due finalità: mobilità pendolari e interventi sul trasporto rapido di massa. Successivamente il decreto legge 78 del 2010, art. 6 comma 20 e 14 comma 2 convertito con modificazioni nella legge 122 del 2010 ha previsto una decurtazione dei trasferimenti a favore delle Regioni a statuto ordinario per un importo complessivo nell'anno 2011 di quattromila milioni di euro. La prevista riduzione deve essere ripartita secondo criteri e modalità stabiliti in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da recepirsi con Dpcm. In attesa delle sottocitate determinazioni in via provvisoria il capitolo 7254 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato oggetto di riduzione e presenta per l'anno 2011, in base agli stanziamenti del bilancio 2011-2013, una disponibilità complessiva di euro 37.587.748, con una decurtazione di circa euro 73 milioni. In particolare un quota di tali stanziamenti pari ad euro 15.964.994 è destinata alle autonomie speciali.*

Successivamente le Regioni con nota dell'11 novembre 2010 del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome hanno convenuto di escludere per l'anno 2011 dalle citate riduzioni le risorse dell'edilizia sanitaria pubblica, della salute umana e sanità veterinaria, nonché una quota parte degli stanziamenti relativi....”.

Il **Presidente ERRANI** obietta che, secondo la ricostruzione del Sottosegretario VIALE, pare che i tagli li facciano le Regioni.

Il **Sottosegretario VIALE**, a questo punto, termina la lettura : *“... all'articolo 9 del decreto legislativo 422 del 97, finalizzato all'esercizio del trasporto pubblico locale per un importo pari a 372 milioni di euro con conseguente rimodulazione dei tagli operati tra i diversi settori afferenti l'esercizio di funzioni amministrative delle Regioni medesime. Ciò stante, nel momento in cui tale proposta sarà recepita tramite Dpcm e saranno apportate le occorrenti variazioni di bilancio, le attuali disponibilità esistenti sul sopra citato capitolo a favore delle Regioni a statuto ordinario diventeranno ulteriormente ridotte, residuando soltanto la quota da destinare alle autonomie speciali”.*

Il **Ministro FITTO** propone nuovamente il rinvio del punto in esame.

Il **Presidente ERRANI** si dichiara d'accordo ma critica il Governo che con il decreto legge 78/2010





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

opera dei tagli e che, successivamente, impone di dichiarare in che modo vengono investite le risorse; lo stesso prosegue chiarendo che tutte le risorse sono sul Tpl e sugli investimenti per la sanità e il risultato finale è che i Ministeri ed i Ministri ora sostengono che i tagli li fanno le Regioni.

Il **Ministro FITTO** propone nuovamente il rinvio del punto.

Il **Presidente ERRANI** manifesta il proprio disappunto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 20** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto, predisposto ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare recante "Linee guida per il monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario e per l'applicazione dei prelievi e delle deroghe"**

Il **Presidente ERRANI** chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 21** all'o.d.g. che reca: **Conferma o modifica dell'acquisizione delle designazioni di sei esperti regionali della Commissione prevista all'art. 7 del bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile in aree urbane di cui all'art. 1, comma 248 della legge finanziaria 2005, n. 311 del 30 dicembre 2004**

Il **Presidente ERRANI** chiede il rinvio del punto.

Pertanto, il punto viene rinviato.

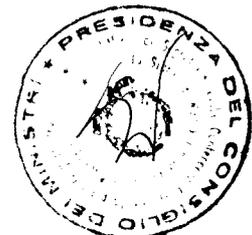
Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 22** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile"**.

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole all'intesa sull'ultimo schema di stesura del provvedimento come recepito dal Comitato agricoltura.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni nazionali in materia di commercializzazione per le uova da cova e i pulcini di volatili da cortile", nella stesura del 15 dicembre 2010, di cui alla nota ministeriale protocollo n. 11268, nei termini di cui in premessa.
(All. 17)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 23** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo Schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) n.1744/2006 della Commissione del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta"**.





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

dell'espressione **"dalle autorità responsabili delle risorse fitogenetiche"**, ogni volta che detta espressione compare nel testo agli articoli 5, 8, 13 e 23, nei termini di cui in premessa.
(All. 20)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 26** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/143/CE del Consiglio del 26 novembre 2009, che modifica la direttiva 2000/29/CE per quanto riguarda la delega dei compiti di analisi di laboratorio.**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/143/CE del Consiglio del 26 novembre 2009 che modifica la direttiva 2000/29/CE per quanto riguarda la delega dei compiti di analisi di laboratorio.
(All. 21)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 27** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da Pseudomonas syringae pv. Actinidiae".**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo, così come definito in sede di Comitato agricoltura e con osservazioni, tenuto conto anche dei tagli operati dalla manovra finanziaria che hanno pressanti ricadute sui bilanci regionali e sulle attività di controllo connesse all'applicazione del decreto in questione risultando di difficile realizzazione poiché il provvedimento non dispone di un adeguato stanziamento e delle relative risorse finanziarie.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali recante **"Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da Pseudomonas syringae pv. actinidiae"**, nella stesura del 15 dicembre 2010, giusta nota ministeriale protocollo n. 11286, con le osservazioni di cui in premessa.
(All. 22)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 28** all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma Rhynchophorus ferrugineus (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche"**

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo, così come definito in sede di istruttoria tecnica e con la medesima osservazione fatta sul punto precedente.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province**





Presidenza
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali recante “Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche”, nella stesura diramata dalla Segreteria di questa Conferenza il 16 dicembre 2010, con nota protocollo 6087, con le osservazioni di cui premessa.
(All. 23)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 29 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali recante “Misure fitosanitarie per l'importazione di vegetali dei generi *Chamaecyparis* Spach, *Juniperus* L., e *Pinus* L., nanizzati naturalmente o artificialmente del tipo bonsai, originari del Giappone”.**

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole sul testo, così come definito in sede di istruttoria tecnica con la medesima osservazione fatta sui due punti precedenti.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali recante “Misure fitosanitarie per l'importazione di vegetali dei generi *Chamaecyparis* Spach, *Juniperus* L. e *Pinus* L., nanizzati naturalmente o artificialmente del tipo bonsai, originari del Giappone, con l'osservazione di cui in premessa.
(All. 24)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 30 all'o.d.g. che reca: **Parere sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, concernente la denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2010-2011.**

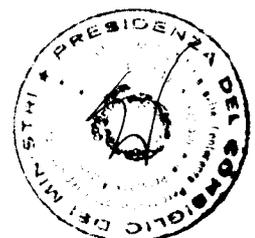
Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, concernente la denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2010-2011.
(All. 25)

Il Ministro FITTO pone all'esame il punto 31 all'o.d.g. che reca: **Designazione di un rappresentante regionale, in sostituzione, in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura**

Il Presidente ERRANI, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, indica il





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

nominativo del Dott. Nicola Pavone, chiarendo che si tratta di una sostituzione.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **DESIGNA Nicola Pavone, della Regione Molise, quale rappresentante regionale in seno alla Commissione consultiva centrale per la pesca e l'acquacoltura, in sostituzione del dottor Angelo Amodeo della medesima Regione (All. 26)**

Il **Ministro FITTO** ai fini della formale acquisizione in data odierna delle designazioni dei componenti della Struttura Tecnica di monitoraggio paritetica STEM, fa presente che il Ministero dell'economia e delle finanze ha formalmente comunicato che, a rettifica di quanto è risultato al riguardo nel corso della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 18 novembre 2010, i rappresentanti di quel Ministero designati quali componenti della STEM sono il Dr. Angelo Lino Del Favero, componente effettivo, il Dr. Lorenzo Quinzi, componente supplente, Dr. Alfredo Storto, componente effettivo e il Dr. Federico Filiani, componente supplente. Inoltre, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha formalmente comunicato di voler sostituire la Dott.ssa Mina Gallo, della regione Molise, indicata, nel corso della predetta seduta del 18 novembre u.s., quale rappresentante supplente con competenza economica, con il Dott. Roberto Fagnano della medesima Regione Molise. Restano confermate tutte le altre designazioni già comunicate nel corso della seduta del 18 novembre u.s.."

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI dei seguenti componenti della Struttura tecnica di monitoraggio paritetica:**

Rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze

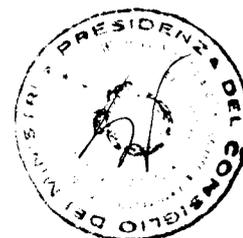
**Dr. Angelo Lino Del Favero (effettivo)
Dr. Lorenzo Quinzi (supplente)
Dr. Alfredo Storto (effettivo)
Dr. Federico Filiani (supplente)**

Rappresentanti del Ministero della salute

**Prof. Gualtiero Ricciardi Walter (effettivo)
Dr.ssa Francesca Basilico (effettivo)
Dr.ssa Maria Teresa Loretucci (supplente)
Dr.ssa Monica Giussani (supplente)**

Rappresentanti del Dipartimento per gli Affari regionali

**Dr.ssa Gilda Salatino (effettivo)
Prof. Lucio Capurso (effettivo)
Dr. Euridio Di Virgilio (supplente)
Dr.ssa Patrizia Palmisani (supplente)**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Rappresentanti delle Regioni e Province autonome

Competenza economica

Dr. Antonello Turturiello (effettivo)
Dr.ssa Marzia Cavazza (effettivo)
Dr. Mario Aulenta (effettivo)

Competenza sanitaria

Dr. Carlo Matterazzo (effettivo)
Dr. Raffaele Calabrò (effettivo)
Arch. Aldo Ancona (effettivo)

Competenza economica

Ing. Paolo Di Loreto (supplente)
Dr. Marco Marafini (supplente)
Dr. Roberto Fagnano (supplente)

Competenza sanitaria

Dr. Roberto Murgia (supplente)
Dr. Salvatore Lopresti (supplente)
Avv. Giovanni Carapezza Figlia (supplente)

Rappresentanti della Segreteria della Conferenza delle Regioni e Province autonome

Dr.ssa Marina Principe (effettivo)
Dr. Paolo Alessandrini (supplente)

Rappresentanti della Segreteria della Conferenza Stato-Regioni

Dr.ssa Ermenegilda Siniscalchi (effettivo)
Dr. Giuseppe Scribano (supplente)
(All. 27)

Il **Ministro FITTO**, su richiesta del Presidente **ERRANI**, pone all'esame un **punto non iscritto** all'o.d.g. concernente l' "Accordo tra Governo, Regioni e province autonome sulle linee guida per la promozione e lo sviluppo e il coordinamento di interventi regionali nell'ambito della terapia del dolore".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, esprime avviso favorevole.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **SANCISCE IL SEGUENTE ACCORDO** tra il Governo , le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano

CONSIDERATI:

- **il parere favorevole del Consiglio superiore di sanità espresso dalla sezione I nella seduta del 13 luglio 2010;**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **il D.M. del 13 maggio 2010 di costituzione della “Commissione nazionale sulle cure palliative e la terapia del dolore” per l’attuazione dei principi contenuti nella legge n. 38 del 15 marzo 2010;**
- **che le cure palliative e la terapia del dolore costituiscono obiettivi prioritari del Piano sanitario nazionale ai sensi dell’articolo 1, commi 34 e 34-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni;**
- **che le linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali negli ambiti individuati dalla Legge n. 38 del 15 marzo 2010 sono state redatte dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze;**
- **che tali linee guida, alla luce delle modifiche al Titolo V della Costituzione, debbono essere recepite in un accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;**
- **il parere favorevole del Ministero dell’economia e delle finanze con nota protocollo n. 83534 del 6 ottobre 2010;**

Premesso che:

Il primo atto formale, fondamentale nella storia delle cure palliative in Italia è rappresentato dall’emanazione della Legge 39 del 26 febbraio 1999 con la quale è stato previsto un programma nazionale per la creazione di strutture residenziali di cure palliative (hospice) in tutte le regioni italiane, ad oggi pari a 115.

Trascorsi più di dieci anni dall’entrata in vigore della normativa il livello di attuazione della rete assistenziale di cure palliative in Italia è ancora insoddisfacente; a fronte del forte sviluppo degli hospice si evidenzia una rilevante carenza nell’assistenza domiciliare e quindi rimane irrisolta una importante criticità che impedisce un completo diffondersi dell’assistenza palliativa.

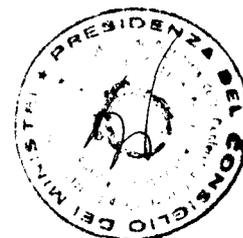
E’ quindi di primaria importanza la creazione di una reale rete assistenziale nella quale i singoli nodi (hospice, assistenza domiciliare, ospedale) siano adeguatamente sviluppati e soprattutto possano colloquiare tra loro grazie ad una regia centralizzata a livello regionale.

In relazione all’assistenza palliativa rivolta al paziente in età pediatrica permane la necessità di garantire da parte delle regioni la completa attuazione dell’Accordo sottoscritto in sede di Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008.

Si ritiene pertanto indispensabile per il reale sviluppo delle cure palliative l’istituzione, con appositi provvedimenti, regionali ed aziendali di una struttura specificamente dedicata al coordinamento della rete.

Abbastanza simili sono le criticità riguardanti la creazione di reti assistenziali dedicate alla terapia del dolore.

In Europa il dolore rappresenta uno dei principali problemi sanitari in quanto interessa tutte le età, incide sulla qualità della vita delle persone e, in particolare nella forma cronica, si stima che abbia un’incidenza nella popolazione di circa il 25-30%.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il dolore è tra tutti i sintomi quello che più mina l'integrità fisica e psichica del paziente e maggiormente angoscia e preoccupa i familiari, con un notevole impatto sulla qualità della vita.

Nonostante l'incremento registrato negli ultimi anni, l'Italia rimane tra gli ultimi paesi in Europa nella classifica delle nazioni che consumano i farmaci oppiacei.

Inoltre il dolore non è ancora uno dei parametri normalmente misurati negli ospedali, come la pressione del sangue o la temperatura, e non viene riportato in cartella clinica a differenza di quanto era previsto dall'Accordo di Conferenza Stato – Regioni del 2001 riguardante il progetto "Ospedale senza dolore".

Proprio il progetto "Ospedale senza dolore", all'infuori di poche realtà regionali non è decollato concretamente come si auspicava e per questo motivo è stato elaborato un modello assistenziale nazionale che potesse fornire risposte tali da superare le criticità attualmente esistenti.

Con il progetto complessivo di una rete assistenziale per le cure palliative e la terapia del dolore si è cercato di riorganizzare e sistematizzare l'esistente al fine di ottenere una maggiore facilità di accesso alle risorse assistenziali disponibili, in particolare rafforzando l'offerta assistenziale nel territorio per il paziente adulto e pediatrico.

Per raggiungere tale obiettivo si è fatto riferimento ad un nuovo modello organizzativo, integrato nel territorio nel quale il livello assistenziale viene scomposto in tre nodi complementari: i centri di riferimento di terapia del dolore (hub), l'ambulatorio di terapia antalgica (spoke) e gli ambulatori dei MMG realizzando così le reti assistenziali contro il dolore.

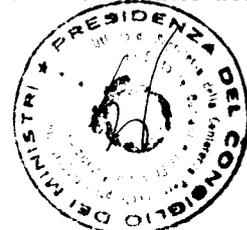
Il modello sopra esposto potrà essere attuato solo se alla base verrà creata una rete di MMG in grado di fornire una prima risposta concreta alle esigenze dei cittadini, fungendo da triage per i centri hub e spoke riducendo così il ricorso al pronto soccorso per la cura del dolore.

In ambito pediatrico, il problema presenta criticità e peculiarità tali da rendere necessario un modello organizzativo specifico che prevede l'organizzazione di centri di riferimento di terapia del dolore pediatrici (hub) per problemi specialistici su macroarea, e l'abilitazione di pediatri ospedalieri e di famiglia (in rete con il centro di riferimento) alla gestione della ampia parte delle situazioni dolorose di più facile trattazione.

Anche in questo caso l'istituzione, con appositi provvedimenti regionali ed aziendali di una struttura specificamente dedicata di coordinamento della rete rimane una scelta strategica che dovrà essere adottata in ogni regione.

**tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano
si conviene che:**

in attuazione dell'art. 3 della Legge n. 38 del 15 marzo 2010, riguardante "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", è approvato il documento, Allegato A, parte integrante del presente Accordo, concernente le "Linee guida per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento degli interventi regionali" nell'ambito della rete di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

cure palliative e della rete di terapia del dolore in modo tale da garantire l'assistenza palliativa e la terapia del dolore in modo omogeneo e a pari livelli di qualità in tutto il paese.
(All. 28)

Il **Presidente ERRANI** dichiara di dover presentare un ordine del giorno che è esattamente relativo allo stesso punto di cui si è discusso, solo che si fa riferimento a 4300 persone che dal 1° gennaio 2011 verranno licenziate **(All. 29)**.

Il **Ministro FITTO** chiede se trattasi delle "galline ovaiole" allevate in gabbia.

Il **Presidente Polverini** conferma.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g. che reca: **Intesa sullo schema di delibera CIPE concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013.**

Il **Ministro FITTO**, in merito allo schema di delibera in esame, precisa che in sede tecnica sono stati ritenuti accoglibili i seguenti emendamenti: nelle premesse sarà inserito il riferimento all'applicazione del principio di reciprocità in caso di mancato rispetto degli impegni e delle tempistiche concordate; al punto 1) è stato inserito il criterio del vincolo del rispetto della territorialità delle risorse; in merito al punto 7), 2° capoverso, chiarisce che è stato accolto l'emendamento nel senso che dopo le parole: "secondo la prassi comunitaria" sono inserite le seguenti: "anche nel rispetto di quanto previsto dal Quadro strategico nazionale";

riguardo lo stesso punto 7) alla fine del sesto capoverso, chiarisce che viene inserito il seguente periodo: "eventuali ulteriori misure di accelerazione saranno definite secondo le disposizioni del Qsn";

in merito al punto 9), chiarisce che al termine del 3° capoverso sono inserite le parole <<di pertinenza nazionale>>; mentre al punto 7) quarto capoverso era in sospeso ancora l'emendamento relativo allo spostamento dal 30 aprile 2011– al 30 maggio 2011 che dovrebbe essere valutato positivamente.

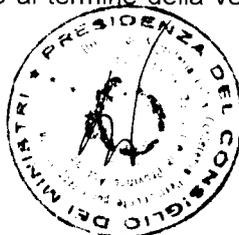
Aggiunge che il problema relativo al caso di mancato accordo con la Regione interessata si può risolvere prevedendo la previsione dell'intesa da parte della Conferenza Stato-Regioni a norma dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 281/1997. Quindi tutti gli emendamenti, con tali formulazioni, sono stati accolti tranne uno.

Il **Presidente ERRANI** chiarisce che le Regioni hanno condiviso di esprimere una non intesa tecnica sullo schema di delibera CIPE, chiedendo che non decorra il termine dei 30 giorni previsto dall'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 281 del 1987; a tale richiesta è collegato un documento con una serie di punti che consegna **(All.30/a)**. Precisa che sui punti 9 e 10 del provvedimento le Regioni esprimono parere favorevole.

Il **Ministro FITTO** spiega che si sta inaugurando una procedura mai seguita prima e teme che tale procedura non possa accompagnare l'iter della delibera presso la Corte dei conti e quindi al CIPE perché è una procedura irrituale. In tale modo si rischia una perdita di tempo.

Il **Presidente ERRANI** insiste nel procedere subito, in quanto se la Corte dei conti non accettasse questa strada si registrerebbe la mancata intesa e decorrerebbero, quindi, i 30 giorni previsti dalla normativa..

Il **Ministro FITTO** fa presente che così i 30 giorni decorrerebbero al termine della verifica verso la Corte dei conti.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** fa presente che l'ipotesi prospettata è quella di una mancata intesa tecnica senza far decorrere il termine dei trenta giorni: se tale soluzione non fosse ritenuta valida dalla Corte dei conti, allora il termine scatterebbe da oggi.

Il **Ministro FITTO** sostiene che è importante mettersi d'accordo sui tempi, sottolineando che la Corte dei conti ha sessanta giorni di tempo per formulare un rilievo scritto; dopo di questo si ritornerebbe sullo stesso tema e con gli stessi problemi. Ritiene che bisogna essere consapevoli tutti del percorso che si sta attivando.

Il **Presidente ERRANI** sostiene che se il tema è questo allora le Regioni rinunciano ad esprimere l'intesa per cui si può seguire il normale iter allegando a tal proposito gli elementi contenuti nel documento già consegnato.

Il **Ministro FITTO** in merito all'iter dell'intesa manifesta alcune perplessità soprattutto per un allungamento eccessivo dei tempi.

Il **Presidente ERRANI** propone che le Regioni non diano l'intesa e formalmente autorizzino il Governo a non consumare nemmeno un giorno. Ritiene che questo sia possibile, essendo pienamente nell'ambito delle norme vigenti, evitando qualsiasi problema relativo ai tempi con la Corte dei conti perché è risolto il problema.

Il **Ministro FITTO** chiede di conoscere in modo specifico quali sono le Regioni che esprimono la mancata intesa perché essa significa che tutte le Regioni esprimono avviso contrario al conseguimento dell'intesa.

Il **Presidente ERRANI** chiede di mettere a verbale che non si tratta di una presa di posizione politica di tutte le Regioni in relazione alla delibera e per questo la proposta era quella di una mancata intesa dal punto di vista tecnico. Se questo è ostativo rispetto alle procedure della Conferenza Stato-Regioni, allora la mancata intesa deve essere interpretata come non intesa tecnica da parte della Conferenza delle Regioni, cosa che non esiste nella norma ma esiste politicamente".

Il **Ministro FITTO** preferirebbe evitare di trovarsi di fronte ad un caso senza precedenti.

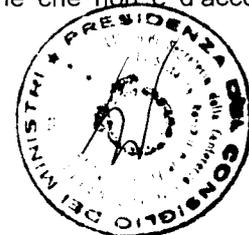
Il **Presidente ERRANI** propone che dal punto di vista tecnico-formale si prenda atto che non c'è l'intesa; al tempo stesso si tratterebbe di una mancata intesa dal punto di vista tecnico e non politico con la formulazione di alcune proposte da parte delle Regioni.

Il **Ministro FITTO** precisa che intende sapere se la mancata intesa deriva da una posizione unanime di tutti i Presidenti delle Regioni, cosa che deve risultare allegata al provvedimento in esame.

Ritiene che se esiste una singola posizione che condiziona l'orientamento complessivo della Conferenza delle Regioni che porta alla mancata intesa e che viene resa nota alla Corte dei conti, allora, ritiene di avere il diritto di conoscere le valutazioni dei singoli Presidenti delle Regioni. Ricorda che ciò è sempre accaduto, risultando al verbale della seduta chi era favorevole e chi contrario".

Il **Presidente ERRANI** ritiene che nel corso dell'odierna seduta non sia possibile fare quanto richiesto dal Ministro Fitto.

Il **Ministro FITTO** replica che, se decorrono i 30 giorni da oggi, allora si provvederà in una prossima seduta da concordare alla formalizzazione delle rispettive posizioni; ma ritiene che non è d'accordo nel rimanere fermi senza procedere in tal senso.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Presidente ERRANI** chiede se si intende entrare nel merito della questione, cosa è pronto ad affrontare.

L'**Assessore COLOZZI** prende la parola per la seguente dichiarazione di voto: la Regione Lombardia, pur ritenendo essenziale, ai fini del miglioramento del testo della delibera, che vengano accolti gli emendamenti contenuti nel documento consegnato per cui invita il Governo a recepirli e condividendo l'opportunità che il taglio del 5% delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate non si applichi alla Regione Abruzzo per la specifica situazione di difficoltà dovuta alla ricostruzione post-terremoto e che tale taglio sia quindi posto a carico di tutte le altre Regioni pro quota, qualora il Governo non volesse intervenire con il Fondo per le aree sottoutilizzate di competenza nazionale, esprime l'intesa sulla delibera in esame..

Il **Presidente CAPPELLACCI**, il **Presidente CALDORO**, il **Presidente POLVERINI** e l'**Assessore CASTIGLIONE** si associano alla dichiarazione dell'Assessore Colozzi.

Il **Presidente ERRANI** a nome della Regione Emilia-Romagna esprime avviso contrario all'intesa.

Il **Presidente DE FILIPPO** dichiara che, a suo parere, si sta verificando una forzatura metodologica, politica e istituzionale assolutamente imbarazzante che costringe la Conferenza delle Regioni ad assumere posizioni che sono il frutto di un complicato e delicatissimo dibattito sintetizzato nel documento consegnato.

Continua, precisando che la posizione della Regione Lombardia è legittima, ma sicuramente è sorprendente perché la discussione fatta in mattinata è stata abbastanza approfondita e frutto di una proposta specifica.

Il **Ministro FITTO** dichiara che il documento con gli emendamenti presentato sostanzialmente, è stato quasi tutto recepito.

Il **Presidente DE FILIPPO** precisa che non tutto il documento è stato recepito.

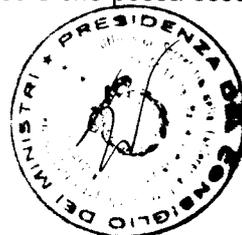
Il **Ministro FITTO** ritiene che una cosa non possa accadere: siccome è da due anni e mezzo che è Presidente della Conferenza e reputando di avere dimostrato di tenere un comportamento sempre ed in tutti modi teso ad evitare quanto sta accadendo, prende atto delle dichiarazioni, ma non intende accettare che, in questa circostanza, la Conferenza Stato-Regioni si esprima con modalità mai verificatesi in precedenza, facendo partire una delibera con la certezza assoluta che anziché perdere trenta giorni, se ne perdono 120.

Il **Presidente DE FILIPPO** chiarisce che la Conferenza delle Regioni ha applicato alla delibera CIPE lo stesso metodo che è stato applicato per i provvedimenti del federalismo fiscale, esprimendo preoccupazione per la posizione assunta dalla Lombardia.

Il **Ministro FITTO** ritiene che sia necessario esprimere delle valutazioni seguendo un percorso corretto e possibile oppure non è accettabile l'idea che ci sia una mancanza di intenti. A proposito di quanto detto prima, non ha dimestichezza con una procedura mai utilizzata e che, con certezza, non può essere sostenuta davanti alla Corte dei conti.

Sostiene che, se si intende uscire da una situazione di differenziazione per non decidere e perdere ancora più tempo, quindi complicare ulteriormente la situazione, deve essere dichiarato con chiarezza se invece il ragionamento è differente e vi è una volontà positiva, conferma quali sono gli emendamenti che vengono accolti e quelli sui quali si può ragionare e discutere, ma evidentemente per fare ciò o cominciano a decorrere i 30 giorni oppure si raggiunge l'intesa.

Dichiara di preferire la mancata intesa, laddove il caso contrario portasse a dividere la Conferenza delle Regioni, ma sostiene la necessità di seguire una procedura che abbia un senso e che possa essere in





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

condizioni di attivare un percorso amministrativo. Diversamente, si rischia, senza rendersene conto, di tenere fermo tutto il contenuto della delibera CIPE senza una scadenza precisa.

Il Presidente DE FILIPPO precisa che tale rischio, in termini di tempi e di mancato sblocco delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, non può travolgere la discussione avvenuta nella Conferenza delle Regioni; richiama quanto è stato sintetizzato nel documento consegnato che ha voluto dare un'indicazione abbastanza lineare della posizione delle Regioni.

Il Presidente ERRANI concorda con la necessità di trovare una via che eviti di impiegare 120 giorni in più, cosa che sin può ottenere se vi è una buona volontà reciproca, ma, nel caso che la questione si dovesse porre in termini politici, allora ritiene di dovere presentare alcune proposte al Governo che possono, dal suo punto di vista, consentire all'Emilia-Romagna di esprimere l'intesa.

Precisa che la questione sopra ogni altra è quella relativa alle risorse regionali, i PAR, per tutte le Regioni e, in particolare, per quelle del Sud che devono corrispondere agli obiettivi strategici del Piano per il Mezzogiorno; non è possibile che il Governo decida ad un certo punto in solitudine senza tenere conto delle scelte della Regione interessata. In tal caso, chiede se il Governo è disponibile ad affermare che non si possono spendere le risorse se si realizza l'intesa tra la Regione interessata e il Governo.

Fa presente, inoltre, che poco prima è stata confermata l'intesa, peraltro su proposta del Governo, relativa agli ammortizzatori sociali in deroga; in quella intesa il Governo si impegnava a reintegrare le risorse tagliate per i FAS e i fondi delle aree sottoutilizzate, ma, al contrario, si è di fronte non solo al mancato reintegro delle risorse già ridotte, ma ad un ulteriore taglio del 10% che naturalmente le Regioni non condividono.

Il Ministro FITTO, rispetto al documento delle Regioni che pone una serie di questioni, precisa: che il punto 1 è accolto; il punto 2 è accolto; il punto 3 è accolto; il punto 4 è accolto; il punto 5 è accolto; il punto 6 è accolto con l'aggiunta che, in caso di mancato accordo con la Regione interessata, le dichiarazioni dei relativi interventi strategici avviene previa intesa da sancire in sede di Conferenza Stato-Regioni con la successiva individuazione di una soluzione coerentemente con i contenuti del Piano per il Sud. Il punto 7 è accolto. Il punto 8 è accolto, tranne l'ultimo rigo e mezzo.

Fa presente di avere fatto un passo in avanti con l'accoglimento di quasi tutte le proposte per cui ritiene singolare che, anche in questo modo, non si raggiunga l'intesa.

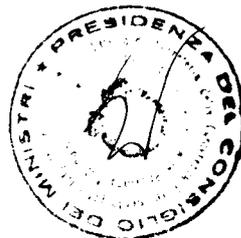
Il Presidente ERRANI propone che le Regioni diano l'intesa per evitare una perdita di tempo e non ritardare l'iter procedurale dello schema di delibera in esame, ferme restando tutte le proposte di modifica contenute nel documento consegnato, in gran parte accolte dal Governo e fatta salva per ciascuna Regione la possibilità di utilizzare, nell'ambito della propria autonomia, tutti gli strumenti a propria tutela.

L'Assessore ARMAO precisa che l'espressione dell'intesa fa riferimento ad un documento molto puntuale, articolato in modo preciso, per cui chiede cosa determina mancata adesione da parte del Governo al substrato dell'intesa stessa.

Il Presidente ERRANI sottolinea di avere proposto una formula utilizzata altre volte per tentare di tenere insieme le posizioni dei Presidenti delle Regioni: cioè gli emendamenti delle Regioni sono da tutti condivisi, l'intesa è relativa al fatto che non si intende ritardare l'iter del provvedimento, ma ciascuna Regione conserva la piena autonomia per reagire sulle questioni che ritiene di dovere sollevare.

Fa presente che questo è il meccanismo che altre volte ha consentito di non pregiudicare l'unità della Conferenza delle Regioni e che è stato condiviso nella riunione tenutasi nella mattinata.

Pertanto la **Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Fa presente che questo è il meccanismo che altre volte ha consentito di non pregiudicare l'unità della Conferenza delle Regioni e che è stato condiviso nella riunione tenutasi nella mattinata.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE L'INTESA** nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 6-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 relativamente ai punti da 1 a 8 con le richieste di modifica contenute nel documento (allegato A) e con le modifiche accolte contenute nel documento illustrato dal Governo (allegato B) che costituisce parte integrante del presente atto.
- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 relativamente ai punti 9 e 10 sullo schema di delibera CIPE concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, approvato dal CIPE nella seduta del 26 novembre 2010.
(All. 30)

Il **Ministro FITTO** dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle **ore 20.30**.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda SINISCALCHI

IL PRESIDENTE
On. Raffaele FITTO



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

Punto 1	All. 30	Rep. n. 247/CSR del 16/12/2010
	All. 30/a	Documento CINSEDO
Punto 3	All. 1	Rep. n. 240/CSR del 16/12/2010
Punto 4	All. 2	Rep. n. 243/CSR del 16/12/2010
Punto 5	All. 3	Rep. n. 242/CSR del 16/12/2010
Punto 6	All. 4	Rep. n. 244/CSR del 16/12/2010
Punto 7	All. 5	Rep. n. 246/CSR del 16/12/2010
Punto 8	All. 6	Rep. n. 237/CSR del 16/12/2010
Punto 9	All. 7	Rep. n. 238/CSR del 16/12/2010
Punto 10	All. 8	Rep. n. 241/CSR del 16/12/2010
Punto 11	All. 9	Rep. n. 236/CSR del 16/12/2010
Punto 12	All. 10	Rep. n. 234/CSR del 16/12/2010
Punto 13	All. 11	Rep. n. 233/CSR del 16/12/2010
Punto 14	All. 12	Rep. n. 235/CSR del 16/12/2010
	All. 12/a	Documento CINSEDO
Punto 15	All. 13	Rep. n. 232/CSR del 16/12/2010
Punto 16	All. 14	Rep. n. 223/CSR del 16/12/2010





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Punto 17	All. 15	Rep. n. 222/CSR del 16/12/2010
Punto 18	All. 16	Rep. n. 221/CSR del 16/12/2010
Punto 22	All. 17	Rep. n. 227/CSR del 16/12/2010
Punto 23	All. 18	Rep. n. 225/CSR del 16/12/2010
Punto 24	All. 19	Rep. n. 226/CSR del 16/12/2010
Punto 25	All. 20	Rep. n. 218/CSR del 16/12/2010
Punto 26	All. 21	Rep. n. 219/CSR del 16/12/2010
Punto 27	All. 22	Rep. n. 231/CSR del 16/12/2010
Punto 28	All. 23	Rep. n. 230/CSR del 16/12/2010
Punto 29	All. 24	Rep. n. 229/CSR del 16/12/2010
Punto 30	All. 25	Rep. n. 224/CSR del 16/12/2010
Punto 31	All. 26	Rep. n. 228/CSR del 16/12/2010
Punto non iscritto all'o.d.g.	All. 27	Rep. n. 245/CSR del 16/12/2010
Punto non iscritto all'o.d.g.	All. 28	Rep. n. 239/CSR del 16/12/2010
Punto non iscritto all'o.d.g.	All. 29	Documento CINSEDO

